



Allegato 3

SEZIONE TRASPARENZA E INTEGRITÀ 2022-2024

Art. 1. PREMESSA

Il primo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (per brevità, Piano trasparenza) è stato approvato con delibera di Giunta n. 44 del 9 aprile 2014, al quale ha fatto seguito il programma per il triennio 2015/2017, 2016/2017, 2017/2018, 2019/2021 quali necessari allegati del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il D.lgs. 33/2013 e s.m.i. prevede che il piano venga approvato ogni anno, sempre con valenza triennale, partendo dai risultati conseguiti nel corso dell'anno precedente e aggiornando lo stesso.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 97/2016 e l'eliminazione del «programma triennale per la trasparenza e l'integrità» il piano definisce – in apposita sezione - le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione.

Il presente documento contiene pertanto il Programma Trasparenza 2022-2024, che di fatto costituisce una naturale continuità con i precedenti, non essendo state riscontrate particolari problematiche e criticità riguardo alla sua attuazione.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti la propria organizzazione e attività, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il Programma è redatto in conformità alle Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del D.lgs. n. 150 del 2009) adottate con Deliberazione n. 105 del 2010 e Deliberazione n. 2 del 2012 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT, tenendo altresì conto di quanto previsto nella Deliberazione n. 3 del 2012 e Deliberazione n.6 del 2013) e delle linee guida in materia di trasparenza e integrità adottate dalla Civit con delibera **n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"**

Il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", in correlazione con il Piano per la prevenzione della corruzione, definisce i criteri, i modi, i tempi e le iniziative di attuazione degli obblighi di pubblicazione, ivi comprese le misure di coordinamento informativo e informatico dei dati, volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, nonché a garantire le qualità delle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale.

Il Programma intende essere strumento con cui garantire, secondo la scansione temporale prevista, la piena accessibilità alle informazioni relative agli atti di carattere normativo e amministrativo generale, ad ogni



aspetto dell'organizzazione, delle attività, dei servizi al pubblico, delle funzioni e degli obiettivi, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali, all'attività di misurazione e valutazione delle performance, all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, ai dati concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico, i titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione e consulenza, ai dati relativi alla contrattazione collettiva, alla dotazione organica del personale e ai livelli di benessere organizzativo.

Al fine di dare comunque contezza a tutti gli *stakeholder* (interni ed esterni) di tutte le informazioni rilevanti ai fini della piena comprensione del Piano, si è ritenuto riproporre tutta la parte descrittiva contenuta nei capitoli seguenti.

Si dà atto che il programma della trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 117 comma 2 lettera m) della Costituzione, in un'ottica di sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità e per prevenire fenomeni di corruzione.

1.1. Il contesto

L'evoluzione nelle p.a. italiane del tema della trasparenza e dell'accesso agli atti e documenti è un processo che dura da decenni e che, attraverso varie fasi giunge nella primavera 2013 ad una nuova sistemazione e sintesi attraverso il D.lgs. 33/2013 e s.m.i., che intende riordinare in un unico corpo normativo l'intera disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni.

In questo lungo arco di tempo dal semplice - in realtà allora fu una novità 'epocale' – diritto di accesso agli atti e diritto alla partecipazione civica come fulcri di un nuovo modo di intendere il rapporto tra amministratori ed amministratori, la materia si è evoluta con una certa rapidità, di pari passo con la società che chiedeva 'aperture' da parte degli enti locali e della p.a. in genere, e con la tumultuosa avventura dello sviluppo di internet, della rete, dei *social networks* quali modalità di ricezione di contenuti informativi e 'ambienti friendly' di dialogo con gli amministratori. Poco alla volta dalle iniziali disposizioni dell'assai nota e pionieristica legge 241/1990 sulla trasparenza amministrativa, si è passati all'obbligo di mettere a disposizione dei cittadini molte tipologie di documenti, che potessero consentire loro di conoscere più da vicino la macchina complessa e spesso labirintica delle p.a.

L'accelerazione ulteriore del processo è avvenuta con il D.lgs. 150/2009 e poi con una serie di pronunce della C.I.V.I.T. (Commissione per la valutazione, trasparenza e integrità delle amministrazioni pubbliche) degli anni 2010-2012, che indicano le linee guida per predisporre i primi Programmi di trasparenza e integrità, legandoli espressamente alla necessità di promuovere prassi e valori di legalità e anticorruzione nelle attività degli enti¹. Si sottolinea che le funzioni già attribuite alla CIVIT sono ora di competenza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Esplicite diventano le richieste di pubblicare sui siti, ormai diventati il 'cuore' informativo delle amministrazioni, dati e iniziative che fungano da riferimenti istituzionali sulla trasparenza. La legge 190 del novembre 2012 approfondisce ulteriormente alcuni passaggi che legano la trasparenza all'anticorruzione, in una logica di sinergie da creare e promuovere sia all'interno degli enti sia nei confronti dei cittadini. Infine, il percorso qui sinteticamente delineato ha trovato un'ultima definizione con il D.lgs. 33 del 14 marzo 2013, che contiene una serie precisa di disposizioni cui le p.a. devono adeguarsi, imponendone poi rigorosamente la pubblicità sui siti web istituzionali.

Il provvedimento in questione è predisposto dal Governo in attuazione dei principi e criteri di delega previsti

¹All'interno del D.lgs. 150/2009, in particolare, viene definito per la prima volta in modo preciso gli scopi della trasparenza: sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance in modo da avviare il miglioramento, assicurare ai cittadini la conoscenza delle azioni della p.a. dal punto di vista quali-quantitativo, prevenire fenomeni corruttivi e nel contempo promuovere l'integrità dell'azione della p.a. stessa.



nell'art. 1, comma 35 della Legge "Anticorruzione" (L. 190/2012 recante «*Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*») e ne prosegue l'azione. Il decreto fissa i parametri che il legislatore intende far propri allo scopo di prevenire e sanare episodi di corruzione e illegalità, attribuendo così un valore rinforzato alla trasparenza: non è più solo un metodo per garantire chiarezza, completezza, ampiezza di partecipazione e conoscenza all'operato della p.a. e di chi la amministra, ma anche un argine per frenare l'insorgere di prassi corruttive, clientelari e illegali. E' precisamente in questo senso che il Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità fa parte, insieme ad un'altra serie di documentazioni, di un Piano più ampio che in ogni ente deve essere prodotto e riguardare la materia dell'anti-corruzione. In tal senso il pieno rispetto degli obblighi del decreto sulla trasparenza, intesa come *'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo su perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche'* (art. 1, comma 1 D.lgs. n. 33/2013), rappresenta uno strumento di diffusione di una nuova legalità e prevenzione dei reati di corruzione.

Di più. L'orientamento espresso dal legislatore di legare la trasparenza al tema dell'anti-corruzione è molto chiaro per il fatto stesso di prevedere che l'iter sia condiviso in qualche modo con gli *'stakeholders'* del Comune (associazioni di consumatori, *opinion leaders* locali, istituti di ricerca...) e di promuovere apposite occasioni pubbliche per presentarlo e far crescere la consapevolezza di una cultura di legalità che deve pervadere la struttura organizzativa comunale e la società civile. Si tratta, in buona sostanza, della definizione di un nuovo tipo di 'controllo', definito ora come **diritto di accesso civico**, che va ad arricchire e modificare i meccanismi della partecipazione dei cittadini alla vita della p.a.

Riordino degli obblighi di pubblicità e trasparenza, abrogazione di norme previste in atti precedenti e introduzione di nuove disposizioni, riorganizzazione della pubblicazione di informazioni istituzionali sui siti web delle p.a., secondo un pensiero chiaro: la trasparenza più che obbligo di legge è un modo di intendere il rapporto con i cittadini, che deve essere fatto proprio da tutta la macchina amministrativa locale (e nazionale). Ciò impone da un lato un notevole cambiamento organizzativo interno, che significa anche modalità diverse di istruzione delle pratiche e degli atti, e dall'altro naturalmente un modo nuovo di pubblicare on line e di rendere le informazioni disponibili alla fruizione, oltre che riutilizzabili da chiunque ne abbia interesse.

È inoltre previsto il collegamento anche con il Piano della performance previsto dal D.lgs. 150/2009, poiché il perseguimento di obiettivi e metodi di trasparenza assume, nello spirito del decreto, un valore strategico, sia organizzativo sia individuale delle risorse umane dell'ente. Non a caso, una parte sostanziale del decreto attiene al miglioramento delle performances interne e ad una più chiara individuazione delle responsabilità dei manager pubblici: è il concetto anglosassone della **accountability**.

L'ultimo Piano della performance è stato approvato dall'amministrazione comunale con deliberazione della Giunta n. 93 del 09/06/2022 secondo le modalità sopra descritte.

Art. 2 LA TRASPARENZA: PERCHÉ?

All'interno delle attività della p.a. è inserita, sotto il profilo legislativo, all'interno dei livelli minimi essenziali delle prestazioni che concernono i diritti sociali e civili, che vanno garantiti ovunque ed a chiunque. Ciò in ottemperanza anche al dettato costituzionale, in particolare nel rispetto dell'art. 97 della Costituzione sull'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione.

Lo scopo è il miglioramento della qualità dell'azione amministrativa, favorendo nel contempo un ampio e più oculato controllo e la promozione di una nuova cultura della legalità, come già anticipato. Il modo in cui si pensa possibile avvicinarsi alla meta, da parte del legislatore, è espresso dall'idea della **accessibilità totale**



on line delle informazioni ritenute essenziali circa la p.a. in questione e la gestione delle sue risorse economiche e strumentali.

In sintesi, le cinque finalità che si prefigge il decreto possono essere indicate così:

- Prevenire la corruzione
- Attivare un nuovo tipo di 'controllo sociale' (accesso civico)
- Promuovere il miglioramento della performance interna e dei servizi erogati
- Verificare e assicurare l'*accountability* dei dirigenti e degli amministratori pubblici
- Favorire meccanismi di collaborazione nuovi tra p.a. e cittadini

Attraverso alcune modalità e strumenti:

- Riordinare, in un unico corpo normativo, le numerose disposizioni legislative in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità delle p.a., stratificatesi negli anni
- Introdurre ulteriori obblighi di pubblicazione di dati ed importanti adempimenti
- Uniformare obblighi e modalità di pubblicazione per le p.a. e gli enti controllati o partecipati
- Definire ruoli, responsabilità e processi in capo alle p.a. e agli organi di controllo

Il decreto legislativo n. 33/2013, modificato dal D.lgs. n. 97/2016, in tal senso, prevede l'attuazione di alcune importanti novità:

1. l'istituzione del **diritto dell'accesso civico** (art. 5)², la cui attuazione è stata rivisitata e ampliata con il D.lgs. n. 97/2016 (in vigore dal 23 dicembre 2016) e dalle linee guida di ANAC e garante Privacy.
2. l'obbligo di redigere e pubblicare il **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità** (art. 10), che va aggiornato da parte del Responsabile della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e costituisce una sezione del piano di prevenzione della corruzione.
3. l'obbligo di nominare il **Responsabile della trasparenza** (art. 43) con compiti di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e col dovere di segnalazione dei casi di mancato o ritardato adempimento. Il comma 3 dell'art. 43 pone a carico dei dirigenti la garanzia riguardo al tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.
4. la rivisitazione della disciplina in materia di **trasparenza sullo stato patrimoniale e reddituale di politici e amministratori pubblici** e relative sanzioni (artt. 13, 14, 15, 47)
5. l'obbligo di definire nella home page del sito internet istituzionale l'apposita **sezione "Amministrazione trasparente"** molto dettagliata e precisa (art. 9 e art. 48)
6. la **pubblicazione del Conto annuale del personale** (art. 16), in cui sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali
7. una compiuta disciplina delle **sanzioni** conseguenti alla violazione degli obblighi di trasparenza. (artt. 15, 22, 28, 46, 47).

Art. 3 MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA REGOLARITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI

La redazione del Programma, ai sensi dell'art. 10 D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, prevede anche da parte dell'Amministrazione locale l'introduzione di misure organizzative che assicurino la

² Il diritto di chiunque ad avere accesso e libera consultazione ai documenti, dati, informazioni, secondo quanto prevede l'art. 5 del decreto n.33/2013, implica che tutti i cittadini e i portatori d'interesse (istituti di ricerca, associazioni, imprese, mondo editoriale...) sono attori partecipi in modo attivo al processo di cambiamento dell'organizzazione, che possono vigilare attraverso il web alla correttezza dell'adempimento formale degli obblighi di pubblicazione e sulle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche.

Non vi sono limiti previsti quanto alla legittimità soggettiva del richiedente, né alle motivazioni.



regolarità e tempestività dei flussi informativi.

La scelta operata in tal senso a suo tempo dalla Giunta è stata quella di individuare, all'interno dei progetti premianti ed incentivanti, riferiti al personale dipendente, ed approvati nel mese di luglio 2013, uno specifico progetto dedicato all'Amministrazione trasparente, individuando il capo progetto e demandandogli la scelta dei referenti di settore/servizio che si occupassero di iniziare il lavoro di inserimento web di quanto previsto dalla norma. Come evidenziato dalle tappe cronologiche sopra menzionate, la formazione prima e l'inserimento dei contenuti poi hanno avuto inizio nell'ottobre 2013, con una prima fase di formazione a cura dell'URP e del CED. Il CED stesso, in precedenza, aveva scelto lo strumento informatico in cui far convogliare le informazioni: si tratta della piattaforma web denominata "Casa di Vetro", realizzata da ADS Gruppo Finmatica di Bologna tra maggio e settembre 2013.

Il gruppo di lavoro, su mandato dell'Amministrazione, prevedeva inizialmente dei referenti che avevano il compito, in corso d'opera, di abilitare tutta la struttura comunale, già ad inizio del 2014, all'uso della Casa di Vetro, di modo che 'a regime' ogni dipendente che ha il compito di produrre atti da rendere pubblici lo sappia fare autonomamente nelle nuove modalità previste dal D.lgs. 33/2013.

Come previsto nel piano dell'anno 2016, a metà febbraio è entrato in funzione il nuovo software del protocollo e di gestione documentale. Il progetto di dematerializzazione è proseguito con l'implementazione del nuovo programma degli atti amministrativi, attivato a novembre 2016, che con l'utilizzo della firma digitale consente la produzione del documento nativo informatico e la conseguente digitalizzazione dei provvedimenti. Il nuovo software consente, inoltre, di alimentare automaticamente la sezione "amministrazione trasparente" dell'ente e con ciò ottemperando alla normativa in materia di trasparenza.

Proseguendo nel processo di dematerializzazione, nell'anno 2020 è stato attivato il processo di digitalizzazione dei procedimenti mediante apposita piattaforma dedicata all'accesso dei cittadini ai procedimenti amministrativi correlati ai servizi offerti dall'amministrazione. Dal 2 febbraio 2020 è entrata in funzione la piattaforma per la presentazione digitale delle richieste, mentre da luglio è stata attivata la procedura anche per il SUE e il SUAP per la parte non rientrante in convenzione con la CCIAA (cd. Impresa in un giorno).

Al Responsabile della trasparenza, infine, il compito di vigilare e monitorare il sistema, segnalando eventuali ritardi e/o omissioni.

Art. 4 PUBBLICAZIONI DA EFFETTUARE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB ISTITUZIONALE

Nella tabella allegata al presente documento quale "Allegato A – Obblighi di pubblicazione 2022/2024", sono indicati i dati da pubblicare.

Il suddetto documento è stato formulato tenendo conto di quanto disposto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come modificato ed integrato con D.lgs. 97/2016.

La pagina iniziale della Sezione "Amministrazione Trasparente" deve contenere esclusivamente ciascuna delle sezioni riportate nell'allegato 2 del Programma; dalla sezione si accede, attraverso appositi Link, alla sotto sezione, in seguito al dato/documento relativo.

L'allegato citato ha organizzato i dati da pubblicare, (tenendo conto della collocazione per la pubblicazione sul sito nella parte che agli stessi sarà dedicata), in Sezioni e sottosezioni come previsto nell'allegato al



Decreto legislativo, indicando i riferimenti normativi inerenti i singoli obblighi, specificando se gli stessi sono attuati, non attuati o se i contenuti relativi sono da aggiornare.

In apposita colonna sono indicate le direzioni competenti rispetto ai contenuti e alla redazione dei dati da pubblicare, alla richiesta di pubblicazione ed al suo aggiornamento.

La realizzazione e la gestione del sito deve comunque essere uniformata alle Linee guida per i siti web della PA previste dalla Direttiva del 26/11/2009 n. 8 del Ministero della Pubblica Amministrazione e suoi successivi aggiornamenti, nonché le misure a tutela della privacy.

Il quadro delle responsabilità

La normativa prevede una serie di soggetti, singoli e/o gruppi di persone, che a vario titolo devono intervenire nel processo così disegnato dal legislatore. In Comune a Lodi queste sono le risorse individuate: il Segretario generale, in quanto Responsabile della trasparenza, i Dirigenti per i rispettivi settori, il Nucleo di Valutazione, i referenti dei singoli settori.

Responsabile della trasparenza: il Segretario Generale (art. 43)

- E' individuato dall'organo di indirizzo politico
- Controlla stabilmente l'avanzamento e l'aggiornamento degli adempimenti. In questo è affiancato dal funzionario dell'ufficio speciale Controlli interni, Piano anticorruzione e trasparenza e può farsi coadiuvare da una mini-struttura di dipendenti che lo supportino in tale funzione di controllo periodico, con il compito di fornire eventuali, opportune segnalazioni in caso di mancanze
- Segnala alla Giunta comunale, all'ufficio procedimenti disciplinari e al nucleo di valutazione i casi di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione
- Aggiorna il Programma triennale e predispone un rendiconto semestrale circa lo stato d'attuazione dello stesso
- Assicura il diritto d'accesso civico (art. 5, D.lgs. 33/2013 testo vigente), che è cosa diversa dal diritto di accesso agli atti già previsto dalle precedenti normative sulla comunicazione pubblica per le p.a. Il diritto di accesso civico, infatti, è la potestà attribuita ad ogni cittadino di libera consultazione di tutti gli atti della p.a. per i quali è prevista la pubblicazione e di richiesta di quelli di cui è stata omessa la pubblicazione. Non necessita, in tal senso, di domanda motivata che si basi su un interesse qualificato, e non è quindi sottoposto ad alcuna limitazione. Infine, è completamente gratuito. Nel 2017 è stato istituito il registro per l'accesso civico pubblicato sul sito nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente-altri contenuti.

Nell'anno 2018 sarà formalmente redatto ed approvato un nuovo regolamento l'accesso aggiornato al D.lgs. 33/2013 e s.m.i. al fine di meglio disciplinare l'intera materia del Diritto di accesso ed in particolare le modalità di gestione dei procedimenti di accesso.

Dirigenti E P.O.

- Adempiono agli obblighi di pubblicazione, garantendo il "tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge". Inoltre, unitamente al responsabile per la trasparenza, "controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico".

Organismo indipendente di valutazione (OIV) (nel nostro caso, il Nucleo di Valutazione)

- Valuta l'adeguatezza degli indicatori degli obiettivi previsti nel Programma triennale
- Valuta la compatibilità tra gli obiettivi del Programma triennale (art. 10 del d.lgs. 33/2013, testo vigente) e quelli indicati nel PEG-Performance
- Misura e valuta, in base al grado di attuazione degli obblighi di trasparenza, la performance organizzativa e quelle individuali del Segretario generale e dei dirigenti



Referenti di settore

- Svolgono una funzione di verifica e controllo dell'esatto inserimento dei dati nella Casa di Vetro da parte del personale del settore, fornendo ogni utile informazione e collaborazione al Dirigente.
- Collaborano con l'Ufficio trasparenza per ogni utile azione, finalizzata al puntuale rispetto della normativa.

Art. 5 INIZIATIVE PER LA TRASPARENZA E INIZIATIVE PER LA LEGALITÀ E LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ: GIORNATA DELLA TRASPARENZA

Le giornate della trasparenza sono strumenti di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni per la valorizzazione della trasparenza, nonché per la promozione di buone pratiche inerenti la cultura della legalità e dell'integrità.

Le giornate, potranno essere indette ed organizzate annualmente dall'Amministrazione Comunale sia per gli stakeholder interni sia per quelli esterni in maniera da favorire la massima partecipazione, prevedendo adeguati spazi per i dibattiti e per il confronto, al fine di raccogliere indicazioni e suggerimenti utili per favorire lo sviluppo di una cultura e di una sensibilità diffusa più attenta alla cultura ed all'etica della legalità.

Art. 6 ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER

Le esigenze di trasparenza rilevate dagli stakeholder saranno di volta in volta segnalate al Coordinatore del programma per la Trasparenza, da parte degli uffici che raccolgono i feedback emersi dal confronto con gli stessi, che ne darà informazione al Responsabile.

Il Responsabile segnalerà tali esigenze all'organo di vertice politico amministrativo al fine di tenerne conto nella selezione dei dati da pubblicare e nell'elaborazione delle iniziative per la trasparenza nonché di quelle per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità.

Art. 7 MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Il Responsabile della trasparenza svolge un'attività di monitoraggio che ha ad oggetto il processo di attuazione del Programma nonché l'usabilità e l'effettivo utilizzo dei dati medesimi.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'usabilità si avvale della collaborazione delle unità di personale in servizio che curano i Sistemi informativi di tutto l'Ente.

Il Responsabile procede ad un monitoraggio semestrale, effettuato, in prima applicazione, con le seguenti modalità:

- Richiesta ai Dirigenti di specifica dichiarazione relativa alla corretta, completa ed aggiornata pubblicazione dei dati di competenza delle strutture che ad essi riportano, secondo quanto previsto dal Programma anche in relazione alla tempistica ivi indicata;
- Controllo a campione di almeno il 10 % delle sottosezioni che compongono la sezione del sito "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile segnala al Sindaco, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplina, come previsto dall'art. 43 del decreto legislativo, gli eventuali casi di persistenti ritardi o mancati adempimenti degli obblighi di pubblicazione.

Il Responsabile predisporrà una relazione annuale sulla base di relazioni sintetiche predisposte dai Dirigenti in merito a:



- a) stato di realizzazione degli obblighi di attuazione e pubblicazione del presente programma;
- b) nuove azioni programmate;
- c) eventuali criticità riscontrate;
- d) azioni conseguenti da intraprendere.

La relazione sarà accompagnata da un prospetto riepilogativo sintetico sullo stato di attuazione del programma, in cui saranno indicati gli scostamenti dal piano originario e le relative motivazioni nonché le azioni nuovamente programmate per il raggiungimento degli obiettivi.

Art. 8 VIOLAZIONI DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA. SANZIONI

Il decreto prevede, in caso di inadempimento degli obblighi di pubblicazione, precise sanzioni che lega agli elementi valutativi delle responsabilità dirigenziali anche ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alle performance dei responsabili.

Nel corso del 2014 il legislatore, con il D.L. n. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114, ha notevolmente rafforzato il ruolo e i poteri dell'ANAC. In particolare, per quanto attiene alla trasparenza, in aggiunta ai poteri di vigilanza e controllo, l'ANAC può irrogare direttamente le sanzioni pecuniarie in caso di mancata adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione e dei piani triennali per la trasparenza (art. 19 comma 5 D.L. n. 90/2014); inoltre, il Presidente dell'ANAC segnala *“all'autorità amministrativa di cui all'art. 47 comma 3 D.lgs. n. 33/2013 le violazioni in materia di comunicazione delle informazioni e dei dati e di obblighi di pubblicazione previsti nel citato art. 47, ai fini dell'esercizio del potere sanzionatorio di cui al medesimo articolo”* (art. 19 comma 7 D.L. 90/2014).

L'intero quadro normativo che emerge dalla legislazione in materia è espressione di una chiara scelta legislativa di ritenere la trasparenza, strettamente collegata alla prevenzione della corruzione, materia di competenza statale sulla cui attuazione vigila l'Autorità nazionale anticorruzione.

Poiché la trasparenza è materia di competenza statale e alla luce del mutato quadro normativo, l'ANAC ha adottato una nuova delibera, la n. 10 del 21 gennaio 2015, con la quale, modificando la propria precedente delibera n. 66/2013, ha individuato l'autorità amministrativa competente all'emanazione delle sanzioni relative alla violazione di specifici obblighi di trasparenza.

Sulla base della delibera succitata, il potere di avviare il procedimento sanzionatorio si delinea come segue:

- L'ANAC, d'ufficio o su segnalazione, è il soggetto competente ad avviare il procedimento sanzionatorio per le violazioni di cui all'art. 47 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 33/2013, testo vigente, provvedendo all'accertamento, alle contestazioni e alle notificazioni ai fini del pagamento in misura ridotta, secondo quanto previsto e disciplinato dalle norme della L. n. 689/1981;
- In caso di mancato pagamento della sanzione in misura ridotta, il presidente dell'ANAC trasmette apposito rapporto al Prefetto del luogo in cui ha sede l'ente per l'irrogazione della sanzione definitiva;
- Il Prefetto comunica al Presidente dell'ANAC l'esito della procedura sanzionatoria e all'ente l'eventuale provvedimento sanzionatorio adottato, ciò ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale, nella sottosezione relativa agli organi di indirizzo politico.

Art. 9 ACCESSO CIVICO

L'art 5 del D.lgs. 33/2013 disciplina l'accesso civico; in particolare il comma 1 di tale articolo prevede *“1. L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.”*.



Il Responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art. 43 c. 4 del D.lgs. 33/2013, controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

Il comma 2 dell'art. 5 specifica che la richiesta di accesso, per quanto riguarda la legittimazione soggettiva del richiedente, non è sottoposta ad alcuna limitazione, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della trasparenza, che si pronuncia sulla stessa.

Ai sensi del comma 3 l'amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, nei termini di cui al comma 9-ter del medesimo articolo, provvede ai sensi del comma 3.

Il comma 6 del citato art. 5 prevede che a seguito di richiesta di accesso civico il Responsabile della trasparenza, segnali obbligatoriamente l'inadempimento all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

Il Responsabile segnala altresì gli inadempimenti al Presidente e al Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Art. 10 MONITORAGGIO: LA "BUSSOLA DELLA TRASPARENZA"

La Bussola della Trasparenza è uno strumento web ideato dal Governo italiano, presente sul web a questo indirizzo: <http://www.magellanopa.it/bussola>, che consente alle p.a. ed ai cittadini di utilizzare strumenti per l'analisi ed il monitoraggio dei siti web. L'obiettivo (art. 6 D.lgs. 33/2013, testo vigente) è quello di accompagnare il processo di miglioramento della qualità delle informazioni on-line e dei servizi digitali. Infatti vi sono dei requisiti precisi sulla qualità, che vanno rispettati:

- Informazioni omogenee e integrali rispetto ad un processo / atto
- Costante livello di attenzione e aggiornamento tempestivo
- Completezza e conformità ai documenti originali
- Semplicità di consultazione, comprensibilità, facile accessibilità
- Durata di 5 anni a decorrere dal 1 gennaio successivo all'avvenuta pubblicazione del dato (art. 8 comma 3 del D.lgs. n. 88/2013).

Importante sottolineare però che la risposta positiva a tutte le domande della Bussola non implica automaticamente la certificazione. L'ANAC (ex CIVIT) infatti precisa che sono gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) (nel nostro caso, il Nucleo di Valutazione) le uniche strutture a certificare l'assolvimento degli obblighi di legge, spesso difficili da ottenere pienamente, sulla trasparenza.

In linea con i principi espressi dal D.lgs. 33/2013, come novellato, la Bussola mira però certamente a rafforzare i tre criteri-chiave del decreto già ricordati, vale a dire: trasparenza, partecipazione, *accountability*.



Art. 11 IL RUOLO DELL'ANAC NEL MONITORAGGIO

L'Autorità nazionale anticorruzione (art. 45 D.lgs. n. 33/2013, testo vigente), in particolare:

- controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando di procedere, entro un termine non superiore a trenta giorni, alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni ai sensi del presente decreto, all'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente ovvero alla rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;
- controlla l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni;
- può inoltre chiedere all'organismo indipendente di valutazione (OIV) ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente e dei dirigenti, potendo chiedere un rendiconto dei risultati dei controlli svolti

ALLEGATO A - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022/2024

NOTE

Nelle schede sintetiche si riportano le disposizioni concernenti gli obblighi di pubblicazione secondo la **ripartizione (sotto-sezioni di 1° e 2° livello)** prevista dall'allegato al D.Lgs. n.33 del 14/3/2013 come mod. con Dlgs 25 maggio 2016 n. 97.

Le disposizioni (articoli, commi), in assenza dell'indicazione del provvedimento legislativo, si intendono riferite al suddetto decreto legislativo.

Per quanto riguarda **la decorrenza, la durata e l'aggiornamento** degli obblighi di pubblicazione, si rinvia agli artt.8, 9, 14, c2 e 15, c.4 del decreto Legislativo più volte menzionato (il testo in calce al documento) e alle disposizioni per ogni singolo obbligo di pubblicazione, qualora previste, riportate nelle sotto-sezioni.

Per quanto riguarda **la colonna “Direzione responsabile”**, relativamente ai dati da pubblicare, si specifica quanto segue:

I dirigenti individuati quali responsabili in relazione agli specifici dati, sono responsabili dei contenuti, della formulazione, della richiesta di pubblicazione e dell'aggiornamento dei allega

I dirigenti individuati quali responsabili dei dati acquisiscono ed organizzano non solo i dati relativi alle strutture che ad essi riportano, ma anche quelli delle altre strutture per i quali sono stati individuati quali responsabili del debito informativo, in ragione della affinità di materia e della quantità prevalente dei dati prodotti.

In tal caso restano fermi gli obblighi e le responsabilità sulla corretta, completa e tempestiva comunicazione al capo fila da parte dei dirigenti tenuti a fornire i dati di loro competenza, anche in relazione al rispetto della Privacy.

I dirigenti, individuati quali responsabili, sono altresì responsabili del rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali (Dlgs. n.101/2018 di recepimento del regolamento europeo UE n.679/2016 e delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) relativamente ai dati personali messi a disposizione sul sito istituzionale, contenuti anche in atti e documenti amministrativi (in forma integrale, per estratto, ivi compresi gli allegati). A tal fine rendono non intelligibili i dati personali non pertinenti, o se sensibili o giudiziari, eccedenti rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

1	SOTTO-SEZIONE 1° LIVELLO	SOTTO-SEZIONE 2° LIVELLO	DENOMINAZIONE OBBLIGO E RELATIVO CONTENUTO	RIFERIMENTI NORMATIVI E TERMINE PER GLI AGGIORNAMENTI	TERMINE DI PUBBLICAZIONE	DIRIGENTI RESPONSABILI
---	-----------------------------	-----------------------------	---	--	--------------------------	------------------------

	DISPOSIZIONI GENERALI	PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (e il relativo stato di attuazione)	PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (Programma triennale da aggiornare annualmente ai sensi dell'art.10, c.1 del D.Lgs.	Art.10, c.8, lett a AGGIORNAMENTO ANNUALE ENTRO IL 31 GENNAIO	31 GENNAIO (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) PREDISPOSTO E IN FASE DI APPROVAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA	SEGRETARIO GENERALE
		ATTI GENERALI	Riferimenti normativi su organizzazione e attività: Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Art.12,c.1 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) SUFFICIENTE MA DA COMPLETARE CON IL LINK ALLE NORME DI LEGGE STATALE PUBBLICATE NELLA BANCA DATI "NORMATTIVA"	SEGRETARIO GENERALE E DIR. 4
			Atti amministrativi generali e codice di condotta: Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse, ivi compresi i codici di condotta.	Art.12,c.1 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIO GENERALE - DIR. 4 e DIR.1
			Codice disciplinare e codice di condotta	Art.12,c.2 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.4
2	ORGANIZZAZIONE	ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.4

		(da pubblicare in formato tabellare)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.4
			Curricula	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.4
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.4
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.4
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.4
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.4
			1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.4

			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.4
			3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.4
			4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.4
			5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.4

			(con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]			
--	--	--	--	--	--	--

allegato		SANZIONI PER MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SEGRETARIO GENERALE
		ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.1
			ORGANIGRAMMA: Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.1

			l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)			
			Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.1
			Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.1
		TELEFONO E POSTA ELETTRONICA	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR.4.
3	CONSULENTI E COLLABORATORI	CONSULENTI E COLLABORATORI (DA PUBBLICARE IN FORMATO TABELLARE)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI
			Curricula, redatti in conformità al vigente modello europeo	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI
			Compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI

			(compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato			
			Dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI
			Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI
			Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI
4	PERSONALE	INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE (SEGRETARIO GENERALE E DIRIGENTI DI STRUTTURE ARTICOLATE AL LORO INTERNO IN UFFICI DIRIGENZIALI GENERALI E DI LIVELLO EQUIVALENTE)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (da pubblicare in formato tabellare)	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
			Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
			Curricula, redatti in conformità al vigente modello europeo	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n.33/2013 e Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1

			Compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
			Dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 AGGIORNAMENTO ANNUALE	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	DIRIGENTE Dir.1
			Posti di funzione disponibili: Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
		Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
		Dotazione organica	Conto annuale del personale: Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO ANNUALE	ANNUALE (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1

			dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico			
			Costo personale tempo indeterminato: Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO ANNUALE	ANNUALE (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
		Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in formato tabellare): Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO ANNUALE	ANNUALE (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
			Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in formato tabellare): Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TRIMESTRALE	TRIMESTRALE (ART. 17, C. 2, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE DIR. 1

		Tassi di assenza	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TRIMESTRALE	TRIMESTRALE (ART. 16, C. 3, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
		Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti) (da pubblicare in formato tabellare): Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
		Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva: Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013, Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
		Contrattazione integrativa	Contratti integrativi: Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
			Costi contratti integrativi: Specifiche informazioni sui costi della trattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009 AGGIORNAMENTO ANNUALE (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	AGGIORNAMENTO ANNUALE (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	DIRIGENTE Dir.1

		ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUAZIONE O NUCLEO TECNICO	Nominativi, curricula e compensi (da pubblicare in formato tabellare)	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013Art. 14.2, deliber. CIVIT n. 12/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
6	Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance: Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Art. 1, deliber. CIVIT n. 104/2010 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
		Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
		Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Art. 2, c. 1, deliber. CIVIT n. 6/2012 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
		Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e	Relazione OIV sul funzionamento del Sistema: Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009). Le indicazione i dei dati	Art. 4, deliber. CIVIT n. 12/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1

		integrità dei controlli interni	personali eventualmente presenti devo essere forniti in forma anonima			
		Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in formato tabellare)	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in formato tabellare): 1) Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati 2) Ammontare dei premi effettivamente distribuiti Le indicazione i dei dati personali eventualmente presenti devo essere forniti in forma anonima	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
		Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi (da pubblicare in formato tabellare): 1. Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale 2. Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi 3. Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti Le indicazione i dei dati personali eventualmente presenti devo essere forniti in forma anonima	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
		Benessere organizzativo	Benessere organizzativo: Livelli di benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
7	ENTI CONTROLLATI	ENTI PUBBLICI VIGILATI	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di	Art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 e Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	AGGIORNAMENTO ANNUALE (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1

		(da pubblicare in formato tabellare)	nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo 7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico 7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico 8) Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	AGGIORNAMENTO ANNUALE		
		Società partecipate (da pubblicare in formato tabellare)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore	art. 22, c. 1, e 3 d.lgs. n. 33/2013) AGGIORNAMENTO ANNUALE	AGGIORNAMENTO ANNUALE (art. 22, c. 1, e3 d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1

			dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuna delle società: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno; 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione; 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante; 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari; 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo; 8) Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza			
		ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno	AGGIORNAMENTO ANNUALE Art. 20, c. 3, e 22c. 2 e 3 d.lgs. n.33/2013 e Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	AGGIORNAMENTO ANNUALE (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1

			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo 7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico 7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico 8) Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza			
		Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica: Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	AGGIORNAMENTO ANNUALE Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO ANNUALE (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE Dir.1
8	ATTIVITA' E PROCEDIMENTI	Dati aggregati attività amministrativa	Dati aggregati attività amministrativa: Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Art. 24, c. 1, d.lgs. n.33/2013	TUTTI I DIRIGENTI

		Tipologie di procedimento (da pubblicare in formato tabellare)	SINGOLI PROCEDIMENTI: Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili 2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria e dell'adozione del provvedimento finale; 3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché, ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio, unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale 4) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante; 5) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione; 6) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli; 7) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione; 8) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO Art. 35, c. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k) d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 9-bis, l. n. 241/1990 Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012	AGGIORNAMENTO Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI
--	--	--	---	---	--	--------------------------

			di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento; 9) gli strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale Singoli procedimenti (da pubblicare in formato tabellare creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) Singoli procedimenti (da pubblicare in formato tabellare creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali): A) Per ciascun procedimento nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo per la conclusione del procedimento B) Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni; 2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze; 3) Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i			
--	--	--	---	--	--	--

			procedimenti amministrativi che lo riguardano. 4) la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni C) Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili; 2) unità organizzativa responsabile dell'istruttoria; 3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale 4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale 5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che riguardino 6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante 7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione 8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di			
--	--	--	---	--	--	--

			adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli 9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione 10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento 11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale			
9	Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Provvedimenti organi indirizzo politico(da pubblicare in formato tabellare):Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche. Per ciascuno dei provvedimenti:	AGGIORNAMENTO SEMESTRALE Art. 23, c. 1, 2,d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO SEMESTRALE (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI

			1) contenuto;2) oggetto3) eventuale spesa prevista;4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento			
		Provvedimenti dirigenti amministrativi	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in formato tabellare) riportante i seguenti dati:1) contenuto 2) oggetto 3) eventuale spesa prevista 4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	AGGIORNAMENTO SEMESTRALE (art. 23, c. 1, 2d.lgs. n. 33/2013)	AGGIORNAMENTO SEMESTRALE (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI
10	Controlli sulle imprese	Controlli sulle imprese: Elenco Obblighi e adempimenti	A) Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento B) Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI
11	Bandi di gara e contratti lavori servizi e forniture	Bandi di gara e contratti	Avviso di preinformazione Determina a contrarre nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara Avvisi, bandi ed inviti: -per contratti di lavori sottosoglia comunitaria per contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria -per contratti di lavori soprasoglia comunitaria -per contratti di servizi e forniture soprasoglia comunitaria -per appalti di lavori nei settori speciali	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013, DLGS n. 50/2016 Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2014	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 50/2016 e art. c. 32, l. n. 190/2012 Le informazioni sulle singole procedure devono avere pubblicità immediata e tempestiva	TUTTI I DIRIGENTI

			-per appalti di servizi e forniture nei settori speciali Avvisi sui risultati della procedura di affidamento Avvisi sistema di qualificazione Informazioni sulle singole procedure con riferimento a : Struttura proponente Oggetto del bando Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento Aggiudicatario Importo di aggiudicazione Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura Importo delle somme liquidate Tabelle riassuntive delle informazioni relative all'anno precedente, rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici Gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 si intendono assolti, attraverso l'invio dei medesimi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori.			
12		Criteri e modalità	Criteri e modalità:			TUTTI I DIRIGENTI

	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici		A) Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati B) Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro. Ove i soggetti beneficiari siano controllati di diritto o di fatto dalla stessa persona fisica o giuridica ovvero dagli stessi gruppi di persone fisiche o giuridiche, vengono altresì pubblicati i dati consolidati di gruppo.	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013, Art. 26, c. 1, e 2 e art. 27 c.2 d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013, Art. 26, c. 1, e 2 e art. 27 c.2 d.lgs. n. 33/2013	
		Atti di concessione	Atti di concessione (da pubblicare in formato tabellare creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013) Per ciascuno: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Art. 27, c. 1, let. a), b), c), d), e), f) d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO ANNUALE (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI

			4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario 6) link al progetto selezionato 7) link al curriculum del soggetto incaricato			
13	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche(entro 30 giorni dall'approvazione) Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche(entro 30 giorni dall'approvazione)	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 e art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 e art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 e art. 8, d.lgs. n. 33/2013	DIRIGENTE DIR. 1
		Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 e art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011 e art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR. 1
14	Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013 e art. 8, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO Art. 30, d.lgs. n. 33/2013 e art. 8, d.lgs. n. 33/2013	DIRIGENTE DIR. 3

		Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013 e art. 8, d.lgs. n. 33/2013	GGIORNAMENTO TEMPESTIVO Art. 30, d.lgs. n. 33/2013 e art. 8, d.lgs. n. 33/2013	DIRIGENTE DIR. 3
15	Controlli e rilievi sull'amministrazione		Rilievi organi di controllo e revisione: Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR. 1
			Rilievi Corte dei conti: Tutti i rilievi ancorchè recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DIR. 1
16	Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) TEMPESTIVO (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I DIRIGENTI
		Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, e il relativo andamento nel tempo	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO ANNUALE (ART. 10, C. 5, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE DIR. 1
	Tempi medi dei pagamenti	Indicatori tempi medi di pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti», nonché l'ammontare	Art. 33 d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO ANNUALE	DIRIGENTE DIR. 1

			complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.			
	Tempi dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti», nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. Gli indicatori sono elaborati e pubblicati, anche attraverso il ricorso al un portale unico, secondo lo schema tipo e le modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22.09.2014	Art. 33 d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TRIMESTRALE	DIRIGENTE DIR. 1
17	Pagamenti dell'amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 e Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE DIR. 1
			Codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale; codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 e Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	DIRIGENTE DIR. 1
18	Opere pubbliche		Documenti di programmazione, anche pluriennale, delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	DIRIGENTE DIR. 3

			Linee guida per la valutazione degli investimenti	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	DIRIGENTE DIR. 3
			Relazioni annuali	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	DIRIGENTE DIR. 3
			Informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	DIRIGENTE DIR. 3
19	Pianificazione e governo del territorio		Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Art. 39, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	DIRIGENTE DIR. 3
			Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Art. 39, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	DIRIGENTE DIR. 3
20	Informazioni ambientali		Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	DIRIGENTE DIR. 3

			1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	DIRIGENTE DIR. 3
			2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	DIRIGENTE DIR. 3.
			3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi - benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	DIRIGENTE DIR. 3.
			4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi -benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	DIRIGENTE DIR. 3
			5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	DIRIGENTE DIR. 3
			6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	DIRIGENTE DIR. 3

			Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	DIRIGENTE DIR. 3
21	Interventi straordinari e di emergenza		Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in formato tabellare: Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO ART. 8, D.LGS. N. 33/2013	TUTTI I DIRIGENTI
			Interventi straordinari e di emergenza: Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO ART. 8, D.LGS. N. 33/2013	TUTTI I DIRIGENTI
			Interventi straordinari e di emergenza: Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	TUTTI I DIRIGENTI
22	Altri contenuti - Corruzione		Responsabile della prevenzione della corruzione	delib. CIVIT n. 105/2010 e 2/2012	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	SEGRETARIO GENERALE
			Responsabile della trasparenza (laddove diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)	delib. CIVIT n. 105/2010 e 2/2012	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	SEGRETARIO GENERALE

			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)		AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	SEGRETARIO GENERALE
			Relazione del responsabile della corruzione: Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	AGGIORNAMENTO ANNUALE	SEGRETARIO GENERALE
			Atti di adeguamento a provvedimenti CIVIT. Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CIVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	SEGRETARIO GENERALE
23	Altri contenuti - Accesso civico		Accesso civico: Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	SEGRETARIO GENERALE
			Accesso civico: Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO	SEGRETARIO GENERALE
24	Altri contenuti - Accessibilità e dati aperti		Regolamenti: Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	AGGIORNAMENTO ANNUALE	Direzione 4

			Open data: Catalogo dei dati e dei metadati in possesso delle amministrazioni, che si intendono rilasciati come dati di tipo aperto	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	AGGIORNAMENTO ANNUALE	Direzione 4
			Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013) : Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	AGGIORNAMENTO ANNUALE (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Direzione 4
			Provvedimenti per uso dei servizi in rete: Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà essere adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)	Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	AGGIORNAMENTO ANNUALE	Direzione 4

25	Altri contenuti - dati ulteriori		Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013): Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012		Direzione 4
----	---	--	--	--	--	-------------